

GRUPPO MICOLOGICO E PROTEZIONE FLORA ALPINA "don Pietro Porta"

STATUTO

Art. 1 Costituzione e Sede

Il GRUPPO MICOLOGICO E PROTEZIONE FLORA ALPINA "DON PIETRO PORTA", costituitosi in Riva del Garda il 26 luglio 1967 e con sede nella medesima località in Viale dei Tigli 47/D, associa i cultori della micologia e chiunque abbia interesse alla conoscenza ed alla osservazione del patrimonio botanico ed ambientale.

L'Associazione è retta dal presente Statuto in ottemperanza e nei limiti di quanto stabilito dalle norme generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione dei Soci alla vita associativa.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 Finalità

L'Associazione denominata "Gruppo Micologico e Protezione Flora Alpina - don Pietro Porta" opera, senza fini di lucro né diretto né indiretto, con l'azione personale e gratuita dei propri aderenti e si propone di:

- promuovere e favorire lo studio e la conoscenza dei funghi, della flora alpina e dei problemi connessi con l'ambiente mediante mostre, corsi, conferenze, pubblicazioni ed escursioni;
- raccogliere materiale didattico ed illustrativo da mettere a disposizione degli associati;
- allacciare e mantenere rapporti con associazioni che abbiano scopi analoghi, collaborando con esse pur conservando la propria autonomia organizzativa ed amministrativa.

L'Associazione "Gruppo Micologico e Protezione Flora Alpina - don P.Porta" per perseguire le predette finalità opera mediante:

- la prestazione dei Soci che agiscono secondo le proprie competenze e abilità; è previsto il ricorso ad esperti non associati;
- l'attuazione di propri autonomi progetti, oppure la proposta e/o l'adesione a progetti di Enti pubblici e privati che siano in armonia con le attività dell'Associazione stessa.

Art. 3 Attività

L'Associazione svolge le seguenti attività senza fini di lucro e non opera in attività diverse da quelle istituzionali se non direttamente connesse:

- mostre micologiche e floreali.
- manifestazioni culturali, scientifiche ed a carattere ambientale.
- escursioni con scopi inerenti alle finalità dell'Associazione.

Art. 4 I Soci

Possono aderire all'Associazione tutte le persone che ne facciano richiesta condividendone le finalità istituzionali e gli scopi associativi e siano mosse da spirito di solidarietà, senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione e ideologia. L'accettazione è soggetta all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può accogliere l'adesione di Soci Sostenitori che forniscono aiuto economico alle attività dell'Associazione, nonché nominare Onorari quelle persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione stessa.

Il Socio, all'atto dell'adesione, esenta L'Associazione ed i suoi dirigenti da qualsiasi responsabilità per infortuni a persone o cose che dovessero manifestarsi durante l'attività sociale.

La perdita della qualifica di Socio, con la conseguente esclusione dall'Associazione, può verificarsi per dimissioni volontarie oppure è deliberata dal Consiglio Direttivo per inadempienza nel pagamento della quota sociale o per comportamenti contrastanti con le finalità dell'Associazione.

E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

E' dovere dei Soci

- osservare le norme del presente Statuto e le delibere adottate dagli Organi Sociali;
- versare la quota associativa stabilita;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

E' diritto dei Soci :

- partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa annuale) e votare personalmente;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione e di proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- far uso del materiale didattico in dotazione all'Associazione.

La quota od il contributo associativo non è rivalutabile ed è intransmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

Art. 5 Gli Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata di 2 (due)anni.

Art. 6 L'Assemblea

L'Assemblea è composta dai Soci dell'Associazione che sono in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

E' di norma presieduta dal Presidente dell'Assemblea, nominato dalla stessa, e viene convocata dal Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un terzo dei Soci.

L'Assemblea è convocata in seduta *ordinaria* almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario; delibera a maggioranza semplice.

E' convocata invece in seduta *straordinaria* per le modifiche dello Statuto, nonché per lo scioglimento dell'Associazione stessa; delibera con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

L'Assemblea, *ordinaria* o *straordinaria*, è valida in prima convocazione con la presenza di almeno tre quarti dei Soci in regola con il pagamento della quota associativa. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita e delibera qualunque sia il numero dei presenti. Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno ventiquattro ore. Non sono ammesse deleghe. Le modalità dell'elezioni verranno comunicate dal Presidente dell'Assemblea in apertura della stessa.

L'ordine del giorno e la convocazione dell'Assemblea devono comunque pervenire, per lettera, ai Soci almeno dieci giorni prima della data prevista.

Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- eleggere il Consiglio Direttivo
- eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti
- approvare il regolamento interno
- approvare il rendiconto economico e finanziario e l'ammontare delle quote sociali annuali
- approvare la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente
- approvare le attività e le iniziative proposte dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di sette ad un massimo di undici membri eletti tra i Soci ; resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Nella sua prima riunione elegge a maggioranza dei presenti il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere, affida incarichi agli altri Consiglieri eletti e, in caso di necessità, a Soci .

Le riunioni, convocate dal Presidente almeno trimestralmente, sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti; delle deliberazioni del Consiglio, prese con almeno la maggioranza dei presenti, deve essere redatto apposito verbale. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo:

- svolge, su indicazione dell'Assemblea, le attività esecutive relative all'Associazione;
- esercita, in qualità di organo collegiale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- può emanare regolamenti e norme interne nell'ambito del presente Statuto;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto economico e finanziario e l'ammontare delle quote sociali annuali.

Nel caso in cui, per dimissioni od altre cause, uno o più componenti del Consiglio Direttivo decadono dall'incarico, il Consiglio Direttivo stesso provvede alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio Direttivo. Nell'impossibilità di attuare detta modalità, può nominare altri Soci, che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea la quale ne delibererà l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 8 Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo di due anni.

Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi in giudizi. Il Presidente rappresenta l'Associazione e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa, presiede il Consiglio Direttivo, cura l'ordinato svolgimento dei lavori. E' autorizzato ad eseguire incassi, ad accettare donazioni, di ogni natura ed a qualsiasi titolo, da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati, rilasciando liberatorie quietanze.

Art. 9 Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. In caso di dimissioni del Presidente, convoca entro trenta giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 10 Il Segretario

Il Segretario redige i verbali delle Assemblee e delle sedute del Consiglio Direttivo, cura la corrispondenza e l'inventario di tutti i beni dell'Associazione.

Art. 11 Il Tesoriere

Il Tesoriere gestisce la cassa dell'Associazione e cura la tenuta delle scritture contabili secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo; predispose il rendiconto economico e finanziario, accompagnandoli da idonea relazione. Tiene aggiornato, in collaborazione col Segretario, l'elenco dei Soci.

Art. 12 Il Collegio Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre membri. Controlla l'amministrazione dell'Associazione, assicurando la corrispondenza del rendiconto economico e finanziario alle scritture contabili. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto ed esprimere pareri consultivi.

Art. 12 Il Patrimonio - Le Entrate

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote degli associati
- contributi da privati o da Soci
- contributi dello Stato o di Enti o Amministrazioni pubbliche
- donazioni e lasciti testamentari
- proventi derivanti dal proprio patrimonio
- ogni altro tipo di entrata derivante o connessa con le attività esercitate.

Art. 13 Il Rendiconto Economico e Finanziario

L'anno sociale decorre dall' 1 gennaio al 31 dicembre.

Il rendiconto economico e finanziario contiene tutte le entrate e le spese relative a questo periodo.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge

Gli utili o gli avanzi di gestione saranno totalmente reinvestiti nell'Associazione per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 14 Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento o cessazione dell'Associazione per qualunque causa, è fatto obbligo di devolverne il patrimonio ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15 Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle leggi vigenti, al dettato del Codice Civile, al D.Lgs. n° 460 del 1997 e alle loro eventuali successive variazioni.

Il presente statuto, a modifica di quello precedente approvato il 9-11-1997 e registrato il 17-7-1998, è stato approvato dall'Assemblea Generale dei Soci in data 16 dicembre 2001.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA
11 MARZO 2012

Alle ore 15.30 nella sede sociale, in seconda convocazione, si è svolta l'ASSEMBLEA STRAORDINARIA dei Soci con il seguente O.D.G.:

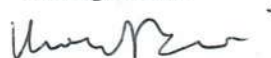
- Proposta modifica art. 7 dello statuto: richiesta di rinnovare il Direttivo ogni TRE (3) anni.

Dopo aver accettato di presiedere l'Assemblea, Giacomo Bertuzzi (con Marialisa Viaro segretaria), ringrazia per la fiducia e ribadisce che questo momento è molto importante per una verifica ma anche per attestare la capacità del Gruppo di organizzare bei momenti. Rinnova ai presenti l'invito alla Festa delle Candele a Malcesine, manifestazione che risale a 300 anni fa per festeggiare lo scampato pericolo dalla peste ma che anche per riunire le Associazioni che lavorano per la società. Propone ai presenti la modifica dell'articolo 7 dello statuto e l'Assemblea, dopo un'ampia discussione, approva all'unanimità di portare, a partire da oggi, a tre anni la durata del Direttivo.

Il presidente



La segretaria



ASSEMBLEA ORDINARIA
11 MARZO 2012

Alle ore 16:00 si svolge, presso la sede, l'Assemblea ordinaria dei soci sempre presieduta da Giacomo Bertuzzi e Marialisa Viaro segretaria.

O.D.G.:

Relazione del Presidente

Relazione Tesoriere e Bilancio consuntivo

Attività del 2012 e Bilancio preventivo.

Si inizia con la **Relazione del Presidente Orazio Boniardi** sull'attività 2011.

Il Presidente si dichiara soddisfatto, insieme con il Direttivo, per l'affluenza alle manifestazioni organizzate nel 2011 con più di 800 persone presenti alle nostre attività. Il numero dei soci rimane nel complesso invariato. È stato fatto un lavoro di revisione al microscopio per permettere di utilizzarlo in sede durante le serate micologiche. Ringrazia Flavia Brunelli per il contributo del Comune (€ 400) per il microscopio. Comunica che il libro a colori sulla nostra attività è quasi pronto e sarà distribuito durante il pranzo sociale all'Hotel Angelini di Torbole.

La relazione viene approvata all'unanimità.

Relazione del Tesoriere.

Ulrico D'Antonio illustra il bilancio consuntivo per il 2011, le entrate e le uscite.

Relazione dei Revisori dei conti.

Viene letta la relazione dei Revisori che attesta come tutte le scritture contabili siano concordanti con i documenti presentati.

L'Assemblea approva all'unanimità la relazione finanziaria del Tesoriere e dei Revisori.

Attività del 2012: la vicepresidente Marialisa Viaro illustra grandi linee le escursioni e le attività previste dal Direttivo ed il bilancio preventivo che sarà probabilmente della stessa entità di quello precedente. Approvazione all'unanimità.